

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to **Michele BENEDETTI**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to **dr. Antonella NARDINI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 19, della Legge Regionale 11.12.2003 n. 21 e s.m. il sottoscritto impiegato designato certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal **30/09/2020** al **15/10/2020**.

Ampezzo, 30/09/2020

L'IMPIEGATO ADDETTO
f.to Giulia COLLE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

addì 30/09/2020

Il Funzionario Incaricato



COPIA

N° 27 del Reg. Del

COMUNE DI AMPEZZO

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

SEDUTA del 25/09/2020

OGGETTO: LINEE GENERALI ED OBIETTIVI STRATEGICI PER IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA. 2021/2023.

L'anno **duemilaventi** il giorno **venticinque** del mese di **settembre** convocato per le ore **20.00**, con avviso e ordine del giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** presso la sala consiliare.

A trattazione dell'argomento in oggetto, nel rispetto di tutte le misure precauzionali previste per far fronte all'emergenza sanitaria del Covid-19, sono intervenuti:

Nome dell'Assessore	Carica	Presente	
BENEDETTI Michele	Sindaco	Si	
DE LUCA Valentina	Consigliere	Si	
PETRIS Emy	Consigliere	Si	
BENEDETTI Erika	Consigliere	Si	
PETRIS Luca	Consigliere		No
BONANNI Giulio	Consigliere	Si	
CANDOTTI Serena	Consigliere		No
CANDOTTI Romano	Consigliere	Si	
DI CENTA Lisa	Consigliere	Si	
MARTINIS Eva	Consigliere	Si	
SCALET Sergio	Consigliere	Si	
PIRRONE Sara	Consigliere	Si	
SPANGARO Manuela	Consigliere		No
		10	3

Delibera immediatamente eseguibile
Art. 1, comma 19, L.R. n.21/2003

Assiste il Segretario comunale Sig. **dr. Antonella NARDINI**.

Assume la presidenza il Sig. **Michele BENEDETTI** nella sua qualità di **Sindaco**.

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

Illustra l'argomento il Segretario comunale e dopo breve discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 06/11/2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione “, sue modifiche ed integrazioni; Considerato che , ai sensi dell’art. 1, comma 8 della citata legge , entro il 31 gennaio di ogni anno ogni pubblica amministrazione deve approvare un Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ;

Dato atto che l’ambito normativo di riferimento è costituito, oltre che dalla L. 190/2012, dal D. Lgs. 33/2013 in materia di riordino del trasparenza e pubblicità degli atti, il D. lgs. 39/2013 disciplinante le cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, il DPR 62/2013 disciplinante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che varie ulteriori norme di settore;

Dato atto inoltre che, ulteriori provvedimenti essenziali, per definire il quadro normativo della disciplina in argomento, sono rappresentati dai Piani Nazionali Anticorruzione adottati dall’ANAC e che costituiscono veri e propri atti di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa e da ultimo il PNA 2019, approvato con delibera ANAC 13/11/2019 n. 1034;

Dato atto che nel citato ultimo atto l’ANAC sottolinea l’importanza che l’organo di indirizzo assuma un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, indicando gli obiettivi strategici su cui intervenire e successivamente approvando il Piano livello locale;

Ritenuto di formulare come di seguito le linee generali e gli obiettivi strategici per l’aggiornamento del PTPCT 2021/2023;

Nozione di corruzione

L’ANAC ha declinato in più occasioni una *nozione di corruzione* in senso ampio , ben oltre la fattispecie penalistica e la gamma di delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal libro II, titolo II, capo I del codice penale, con l’intento di farla coincidere con quella di “*cattiva amministrazione*” intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interesse particolari; sono pertanto ricompresi atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con i principi di imparzialità e trasparenza cui l’azione pubblica deve costantemente ispirarsi.

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)

La L. 190/2012 ed il PNA e sui aggiornamenti attribuiscono un ruolo essenziale alle strategie di prevenzione della corruzione a *livello di ente locale* con riferimento sia alle dinamiche organizzative interne, sia all’esercizio della attività amministrative ed ai rapporti con i cittadini ed i soggetti economici. Lo strumento fondamentale di attuazione della normativa anticorruzione in ambito comunale è costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Tale strumento deve porre in essere un processo di gestione del rischio corruzione nell’ambito dell’attività amministrativa svolta con la conseguente programmazione di misure di prevenzione del rischio da realizzare nel periodo di riferimento.

Il nuovo PTPCT che avrà validità 2021/2023 dovrà essere elaborato in conformità alla normativa sopra richiamata ed ai contenuti del PNA 2019.

Processo di gestione del rischio corruzione

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che si verifichi il rischio di eventi corruttivi. Il PNA 2019 indica una nuova metodologia di gestione del rischio prevedendo la sua applicazione graduale partendo dall’adozione del PTPCT 2021/2023 suddividendolo in varie fasi:

- a) Analisi del contesto

- b) valutazione del rischio
- c) trattamento del rischio
- d) monitoraggio
- e) consultazione e comunicazione

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

a) potenziare il coinvolgimento degli apicali e dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e la responsabilizzazione in fase di attuazione:

promuovere una ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e implementare la trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutto il personale dell'ente mediante il loro coinvolgimento nel processo di valutazione del rischio all'interno dei settori di rispettiva competenza anche in sede di definizione delle misure preventive connesse. Previsione nel PTPCT dell'attribuzione agli apicali si area della qualifica di collaboratori del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate ed a tutti i dipendenti del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate la cui violazione è sanzionabile anche disciplinarmente;

b) sviluppo della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli rafforzando la comprensione e la condivisione dei valori con la consapevolezza che gli stessi costituiscono fondamento etico di regole di comportamento stimolando una costante attenzione ad esse per migliorare l'applicazione nei processi di competenza. Valorizzare la docenza interna per la formazione di base e attribuire alla formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza carattere obbligatorio.

c) implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini:

costante aggiornamento e monitoraggio della "Sezione Amministrazione trasparente" del PTPCT in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, informazioni ed attuazione del D. Lgs. 33/2013 e delle direttive contenute nel PNA. In particolare il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito anche attraverso misure di semplificazione e di pubblicazione di ulteriori dati in relazione a specifiche aree di rischio.

d) sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento per migliorare la qualità degli atti:

focalizzare i controlli sulle aree ad elevato rischio di corruzione ed incentrare l'attenzione del controllo successivo sulla **motivazione degli atti**, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa e garanzia di trasparenza dei provvedimenti".

Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale –Sezione Amministrazione Trasparente-sottosezione "Altri contenuto-corruzione

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il solo parere favorevole

in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. in quanto dal piano non scaturiscono spese dirette ed immediate;

Visto lo Statuto Comunale

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, con voti favorevoli unanimi resi in forma palese dai 10 componenti presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e qui richiamate, come di seguito formulati "Le linee generali e gli obiettivi strategici per il processo di aggiornamento del PTPCT 2021/2023:

a. potenziare il coinvolgimento degli apicali e dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e la responsabilizzazione in fase di attuazione:

promuovere una ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e implementare la trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutto il personale dell'ente mediante il loro coinvolgimento nel processo di valutazione del rischio all'interno dei settori di rispettiva competenza anche in sede di definizione delle misure preventive connesse. Previsione nel PTPCT dell'attribuzione agli apicali si area della qualifica di collaboratori del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate ed a tutti i dipendenti del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate la cui violazione è sanzionabile anche disciplinarmente;

b. sviluppo della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli rafforzando la comprensione e la condivisione dei valori con la consapevolezza che gli stessi costituiscono fondamento etico di regole di comportamento stimolando una costante attenzione ad esse per migliorare l'applicazione nei processi di competenza. Valorizzare la docenza interna per la formazione di base e attribuire alla formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza carattere obbligatorio.

c. implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini:

costante aggiornamento e monitoraggio della "Sezione Amministrazione trasparente" del PTPCT in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, informazioni ed attuazione del D. Lgs. 33/2013 e delle direttive contenute nel PNA. In particolare il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito anche attraverso misure di semplificazione e di pubblicazione di ulteriori dati in relazione a specifiche aree di rischio.

d. sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento

per migliorare la qualità degli atti:

focalizzare i controlli sulle aree ad elevato rischio di corruzione ed incentrare l'attenzione del controllo successivo sulla **motivazione** degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa e garanzia di trasparenza dei provvedimenti".

Unanime per distinta e palese votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. 21 del 11.12.2003, così come sostituito dall'art.17, co.12, della L.R.17/2004.